Nicola Camatti

Il primo passo sarà capire che impatto ha il contributo d'accesso non solo sul centro storico, ma sulla pressione che i turisti comportano nelle zone di transito



Nicola Pellicani

Serve fare delle scelte perché Venezia sia sostenibile: individuare una soglia di carico è basilare, la città ha limiti che vanno tutelati e rispettati.



Massimo Checchetto

Abbiamo incluso la festa degli innamorati nel Carnevale, con il vero e proprio inizio che sarà invece domenica con il corteo acqueo della Pantegana.



La sfida del turismo





e le rive della Giudecca al Redentore

tario della Fondazione intitolata al padre Gianni, «serve fare delle scelte perché Venezia sia sostenibile: individuare una soglia di carico è basilare, la città ha limiti che vanno tutelati e rispettati. Se il turismo è la principale economia e industria, non può essere l'unica: diventa un problema e incide su servizi, provocando l'espulsione stessa di residenti e colpisce soprattutto i giovani».

L'ideale sarebbe innescare un confronto tra la ricerca portata avanti da Ca' Foscari e i dati ufficiali raccolti tra Smart Control Room e contributo d'accesso. Il Comune, dalla sua, ha chiesto al Ciset (Centro Internazionale di Studi sull'Economia Turistica) di lavorare sulle cifre raccolte empiricamente, per confrontarle con quelle tratte dalle celle telefoniche e dalle società partecipate del Comune, come Actv, o ancora dei musei. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La festa degli innamorati apre l'edizione dedicata a Casanova: balli a ritmo tango e dj set
Domenica appuntamento con la tradizione e la Pantegana, dalla Dogana l'approdo in Erbaria

Cuore a cuore accende la Piazza Si alza il sipario sul Carnevale

GLI EVENTI

Tutto pronto in piazza San Marco per il primo appuntamento che animerà il palco nel segno di Casanova, con un ledwall decorato da colonne tortili e frutta coloratissima. Si parte questa sera, dalle 18.30, con "Cuore a cuore". «Abbiamo incluso la festa degli innamorati nel Carnevale, con il vero e proprio inizio che sarà invece domenica con il corteo acqueo della Pantegana», ha infatti spiegato il direttore artistico del Carnevale, Massimo Checchetto. Piazza San Marco sarà il cardine, partendo questa sera con il ritmo del tango che si fonderà con la passione di Casanova, uno spettacolo concerto di Opera pop con ospiti speciali Jacopo Sarno e Silvia Scartozzoni dello spettacolo di Red Canzian, live e dj set.

Non mancheranno le intrusioni dell'eclettico Principe Maurice nei panni di un sofisticato Casanova e di un improbabile Valentino interpretato dal giullare Manuel Bruttomesso. Sul palco salirà anche Alessia Pintossi, eclettica soprano originaria di Brescia e trapiantata a Venezia che per l'occasione presenta il suo primo singolo inedito "Komorebi", accompagnata di un corpo di ballo di cinque danzatrici contemporanee. Per chi volesse «gridare» il proprio amore, c'è "Urla il tuo amore": per dichiarare i propri sentimenti dal cuore della Piazza, basta inviare il proprio selfie di coppia all'indirizzo amore@carnevale.venezia.it, con la motivazione della dichiarazione. Gli innamorati più creativi saranno selezionati per salire sul palco e urlare il proprio amore. Per le dichiarazioni last minute ci sarà anche la possibilità di partecipare durante la serata, rivolgendosi direttamente a Valentino.







In grande, la Pantegana in canal Grande. Sotto, da sinistra, giocolerie e il palco in piazza San Marco

Il ledwall centrale, poi, servirà lungo tutto il Carnevale a enfatizzare l'omaggio a Casanova, mostrando anche il volto della Maria dello scorso Carnevale, Silvia Zecchin, che prenderà vita come una moderna Venusia, tratta dal "Casanova" di Fellini.

L'appuntamento con la tradizione, invece, sarà domenica 16 con la Pantegana. Dalle 11, oltre un centinaio di barche addobbate e vogatori in costume si daranno appuntamento a Punta della Dogana per percorrere il canal Grande verso Rialto. Proprio prima del ponte, la caorlina che trasporterà la Pantegana in cartapesta, si aprirà tra fumi colorati, stelle filanti e coriandoli (ovviamente ecosostenibili) dando così il via ufficiale ai festeggiamenti: in campo dell'Erbaria, infatti, aspettano piatti della cucina veneziana e musica.

Questo fine settimana si accenderanno anche gli spettacoli di circo-teatro e clownerie diffusi: l'anteprima di "Casanova, che avventure da matti!" parte domani alle 11 a San Marco, alle 15.30 a Mestre in piazza Ferretto con maghi, parate e musicanti. Poi, questi spettacoli si moltiplicheranno per i campi veneziani, nel centro di Mestre, sulle isole e nei centri delle municipalità nei giorni della settimana grassa, quindi dal 27 febbraio al 4 marzo.

In piazza San Marco, attenzione perché domani è già tempo di sfilata per il concorso della maschera più bella, con tre manche alle 12, 16, 17: sfileranno maschere uniche e originali, e lungo il Carnevale verrà selezionato di giorno in giorno un vincitore che potrà accedere alla finale di domenica 2 marzo.

Sul palco i protagonisti di Opera Pop, musical di Red Canzian ispirato al seduttore

L'iniziativa social per urlare il proprio amore con foto e dedica last minute

A teatro invece, è tempo di "Rigoletto" di Verdi alla Fenice (con serata speciale per San Valentino), mentre il Goldoni opta per un classico del commediografo, "La moglie saggia". Se il palco in piazza San Marco prende già vita, bisognerà invece aspettare ancora una settimana per vedere il suo specchio mestrino in piazza Ferretto. Per non perdere nessuna novità, www.carnevale.venezia.it. —

C.GA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La docente di lettere vorrebbe chiedere il trasferimento

«Io, prof di ruolo, sogno Venezia ma gli affitti sono troppo cari»

IL CASO

Maria Ducoli

Ama Venezia, ma non sa dire il perché, d'altronde «quando ti innamori non sai per quale motivo succeda», spiega Gaia, prof siciliana di lettere a Gardone Riviera, nel Bresciano, che vorrebbe chiedere il trasferimento in centro storico, non appena si apriranno i termini per presentare domanda per la mobilità, a fine mese. Eppure, quel sogno di vivere e insegnare a Venezia, per la prof si fa sempre più lontano.

«Il costo degli affitti è inavvicinabile» spiega, «con 1.700 euro di stipendio non posso permettermi di pagare un affitto di mille o 1.200 euro» spiega la docente, sottolineando che, tra l'altro, il grosso degli affitti sono temporanei e, quindi, dopo 6 o 12 mesi devi ricominciare la ricerca dall'inizio.

«Ma io non vorrei essere solo di passaggio, il mio sogno è quello di stabilirmi in centro storico» precisa. La docente, che vanta alle spalle dieci anni di ruolo alle scuole superiori, spiega di aver anche buttato l'occhio alle case in vendita, inaccessibili. «Nemmeno con un mutuo di trent'anni potrei permettermi di acquistarne una» aggiunge. Anche per questo, nei mesi scorsi la docente ha provato il concorso per dirigenti scolastici proprio in Veneto, con la speranza di superarlo per chiedere di essere messa in servizio proprio a Venezia, una zona spesso considerata disagiata e in cui pochi vogliono lavorare. Le cose, però, non sono andate come previsto e ha superato solo la prima prova . «Il dolore più grande è stato realizzare che avrei perso l'opportunità di trasferirmi a Venezia, con uno stipendio da dirigente sarebbe stato diverso e anche i costi sarebbero stati gestibili».



Un'insegnante in classe

Tuttavia, la prof non ha rinunciato a realizzare il proprio sogno e continua a cercare, a scorrere gli annunci e pubblicare richieste di aiuto sui social. Non senza un pizzico di amarezza: «Sembra che a Venezia non ci sia spazio per nessuno, ma così diventerà un parco giochi per turisti. Insegnanti, infermieri, dipendenti pubblici, come possono prendere servizio in centro storico se trovare casa è impossibile?» chiede, ricordando come ogni anno in occasione degli esami di maturità si creino non pochi problemi, perché sono pochi i commissari esterni che decidono di venire a Venezia.

«La responsabilità, se le cose stanno così, è anche dei veneziani perché anche nelle altre città non ci sono tutele nei confronti di chi affitta, ma non per questo la situazione è così drammatica» conclude. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

daniele.pajar@gmail.com
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.